



Tutto pronto a Termoli per l'inaugurazione della nuova Risonanza magnetica nucleare

TERMOLI. Nuova apparecchiatura di Risonanza magnetica nucleare presso il Medical Center di Termoli; venerdì 2 settembre l'inaugurazione alla presenza della filiera politica locale e regionale e i vertici Asrem. Prevista la presenza del presidente della Regione Michele Iorio. Si terrà venerdì 2 settembre, alle ore 10, l'inaugurazione della nuova apparecchiatura di risonanza medica nucleare di recente installazione, presso il Poliambulatorio Medico Specialistico Privato Accreditato "Medical Center" ubicato nei piani alti del centro commerciale Lo Scigno in via Martiri della Resistenza 61/ 63. Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte il presidente della giunta regionale Michele Iorio, il sindaco della città di Termoli Antonio Basso Di Brino, il vescovo della diocesi di Termoli - Larino Monsignore Gianfranco De Luca, il direttore Generale Asrem Angelo Percopo, il direttore Amministrati-

vo Asrem Gianfranco Testa, il direttore sanitario Asrem Giancarlo Paglione, il direttore del direttivo sanitario di Termoli Giovanni Emilio Giorgetta.

Disagi all'ospedale, la denuncia di Scarabeo

VENAFRO. Non bastavano la trasformazione dell'ospedale di Venafro in Residenza Sanitaria Assistita e le lunghe liste di attesa, ora i disservizi del locale nosocomio riguarderebbero anche il reparto ambulatoriale. La denuncia è del consigliere regionale Massimiliano Scarabeo, il quale segnala disservizi agli ambulatori, specie a quello di gastroscopia. «Questo stato delle cose - incalza Scarabeo - sta portando i cittadini all'exasperazione e questo non è più tollerabile». Di qui l'affondo nei confronti del governo regionale e un richiamo alla responsabilità indirizzato all'amministrazione cittadina. «Michele Iorio dovrebbe ver-

gognarsi per le umiliazioni ed i continui disagi che le sue scelte stanno procurando ai tanti pazienti che si sentono indifesi di fronte a casi simili di mala sanità. Abbia il coraggio di ammettere il suo fallimento sulla questione sanità, sia come presidente che come Commissario. L'Amministrazione locale, invece, - continua il consigliere regionale - dovrebbe farsi carico delle responsabilità derivanti da questi continui disservizi». Una critica dura, quella dell'esponente di Alternativ@ che, coglie infine l'occasione di protesta per rimarcare il proprio ruolo di «strenuo difensore dell'ospedale di Venafro e del diritto alla salute dei cittadini».

Condizioni precarie per la sede dell'ambulatorio

Guardia medica, ore contate per gli interventi

Solidarietà dai colleghi dell'Ordine

PETACCIATO. L'Ambulatorio della Guardia medica di Petacciato sarà sistemato dall'azienda sanitaria locale in tempi brevissimi.

Lo ha fatto sapere ieri il segretario regionale della Fimmg, Giancarlo Totaro che ha ottenuto rassicurazioni in tal senso dalla dirigenza dell'azienda sanitaria termolese. "Oggi la dirigenza mi ha confermato interventi rapidi per il miglioramento del locale sanitario- ha dichiarato Giancarlo Totaro- per cui ho fiducia che tali lavori saranno svolti".

Nei giorni scorsi le precarie condizioni dell'ambulatorio erano state denunciate dallo stesso Totaro tanto che l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso, manifestando solidale vicinanza ai colleghi della Guardia Medica di Campomarino e di Petacciato per il grave disagio esistente nelle rispettive sedi per le evidenti criticità aveva sollecitato le competenti strutture dell'Asrem a rimuovere con urgenza le inadeguatezze esistenti che, oltre a mortificare la dignità e il decoro della professione medica, rischiano di compromettere anche la qualità delle prestazioni erogate, a discapito dei cittadini che fanno ricorso all'importante servizio della continuità assistenziale.

Petacciato L'ambulatorio sarà sistemato in tempi brevi dall'Asrem

Guardia medica. Partono i lavori

■ **PETACCIATO** L'Ambulatorio della Guardia medica di Petacciato sarà sistemato dall'azienda sanitaria locale in tempi brevissimi.

Lo ha reso noto ieri mattina il segretario regionale della Fimmg, Federazione italiani medici di medicina generale Giancarlo Totaro che ha ottenuto rassicurazioni in tal senso dalla dirigenza dell'azienda sanitaria termolese. «Oggi (ieri ndr)

la dirigenza mi ha confermato interventi rapidi per il miglioramento del locale sanitario – ha dichiarato Totaro – per cui ho fiducia che tali lavori saranno svolti». Nei giorni scorsi le precarie condizioni dell'ambulatorio erano state denunciate dallo stesso Totaro contattato dal medico in servizio nell'ambulatorio petacciatese a dir poco esasperato dalle condizioni del locale e dal



Ambulatorio Ok ai lavori

1

Protesta

A denunciare la situazione era stato il segretario della Fimmg Giancarlo Totaro

gran caldo per cui impossibilitato a lavorare ed a svolgere le normali prestazioni sanitarie. La Fimmg, fino a questo momento, ha seguito con attenzione le varie problematiche ospedaliere dei dipendenti così come le situazioni di disagio delle strutture presenti sul territorio denunciando alla dirigenza i disservizi presenti ed ottenendo risultati.

A.S.

CRONACHE

Sciacalli in obitorio: rubata collana d'oro a paziente morto

Un episodio sconcertante quello accaduto nella camera mortuaria del San Timoteo di Termoli, dove era stato portato in attesa della sepoltura un 59enne deceduto in seguito a un lungo ricovero in chirurgia. «Il mattino dopo ci siamo accorti che il crocifisso d'oro era stato sottratto» racconta il figlio, che ha segnalato l'episodio al direttore dell'ospedale e presentato denuncia dai carabinieri. «E' stato un gesto assurdo, che ci ha fatto doppiamente male. Voglio parlarne per avvertire tutti e invitare a stare attenti».

Termoli. Aveva 59 anni, e una malattia che non gli ha lasciato scampo. E' morto nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Timoteo di Termoli, dopo un lungo drammatico ricovero «durante il quale è stato seguito e curato con competenza, professionalità e perfino affetto». Ma quando è stato trasferito **nell'obitorio**, in attesa della "vestizione" per la sepoltura, è accaduto **qualcosa di scioccante**. «**Un furto, in piena regola**» racconta il figlio, ancora incredulo davanti a quella duplice violazione compiuta su un morto. E per giunta in un luogo che dovrebbe essere sicuro, gestito da persone sensibili e professionali.

Il giovane, che ha deciso di rendere pubblica questa vicenda «sia per rispetto verso mio padre che per mettere in guardia tutti gli altri, potenziali bersagli di ladri che si aggirano indisturbati perché sono persone interne, con le chiavi della cella mortuaria e la possibilità di entrare e uscire a piacimento», ha fatto una **segnalazione documentata al direttore sanitario** del San Timoteo Filippo Vitale, il quale gli ha fornito la lista dettagliata di chi lavorava la notte in cui la collana è sparita. Un documento che ora servirà a **corredare la denuncia presso i carabinieri, con l'auspicio «che il responsabile venga individuato e punito».**

L'episodio risale alla **notte tra il 20 e il 21 luglio scorso, quando P.D., 59 anni residente a Guglionesi, viene portato in obitorio.** I medici del reparto di chirurgia, dove ha trascorso gli ultimi giorni di vita «curato al meglio, pur sapendo che nulla poteva ormai salvarlo» confermano il decesso, e il corpo viene trasferito nel piano seminterrato della struttura, come da prassi. «La dottoressa di chirurgia ha fatto presente a mia madre che papà, oltre ai pantaloni del pigiama, aveva addosso solo quella collana. Mia madre ha preferito lasciarla al collo una notte. "gli farà compagnia, per lui ha un grande valore affettivo quel crocifisso"». **Il corpo è stato coperto dalla testa ai piedi con un lenzuolo, i parenti sono stati mandati a casa e la camera mortuaria è stata chiusa. «Ma il mattino dopo, alle 8, quando siamo arrivati per vestire papà e portarlo a Guglionesi per i funerali, abbiamo visto che mancava la collana d'oro».**

Sparita. Volatilizzata. Il personale dell'obitorio, interpellato, ha alzato le spalle: "Non ne sappiamo nulla". Il giovane, con il cadavere del papà violato e in attesa dei funerali, ha inutilmente implorato e preteso che il crocifisso ricomparisse. «Non è successo nulla, nemmeno nei giorni successivi, malgrado avessi detto che se il gioiello non fosse ricomparso avrei fatto denuncia contro l'obitorio». Cosa che è puntualmente avvenuta. Prima con una segnalazione dettagliata al direttore sanitario, poi con una querela sottoscritta nella caserma dei carabinieri.

A distanza di un mese e più, il giovane si è convinto che questa sia l'unica strada per scoprire il responsabile «che ha avuto il barbaro coraggio di avvicinarsi a papà, scoprirlo, sfilargli la collana» e per far conoscere i rischi, incredibili, che si corrono anche dopo morti. «Parlando con altri familiari di pazienti deceduti, sono saltate fuori storie raccapriccianti. A chi hanno rubato le scarpe nuove, a chi addirittura un paio di pantaloni. Figuriamoci se si facevano scappare l'occasione di impossessarsi di una collana d'oro, che aveva soprattutto un valore di affetto». Un trauma, oltre che un reato. Seguito da un consiglio: «E' bene che i molisani sappiano che non devono lasciare nulla addosso ai loro cari quando questi vanno a finire in obitorio. E' terribile, ma è così, perché gli sciacalli sono pronti a tutti».

Termoli

primo piano
molise

Mercoledì 31 agosto 2011

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

Buste paga d'oro, la replica della De Guglielmo

TERMOLI. Stipendi d'oro e straordinari per guadagnare di più: di ciò sono stati accusati dal gruppo consiliare di minoranza il vice sindaco Ferrazzano e il capogruppo del Pdl De Guglielmo. Un 'argomento', questo, che sarà portato all'attenzione del consiglio comunale di lunedì e sul quale è intervenuta proprio la De Guglielmo per gli opportuni chiarimenti. "Ritengo che tutto questo non sia di competenza del consiglio comunale ma sono ben disposta a chiarire definitivamente

in tale sede questa vicenda ha commentato tutto si basa su delle lettere anonime in quanto a me non è arrivato alcun avviso di garanzia, in 28 anni di lavoro non ho mai fatti questi 'straordinari', caso mai sono stata a volte alle esigenze del reparto in quanto dipendente e continuando il contratto circa la posizione organizzativa è un qualcosa che ho sin-

dal 2002, quando non ero ancora in politica e che ho ottenuto attraverso una selezione interna". Nessuna busta paga gonfiata, dunque, né tantomeno cospicua come vorrebbero far credere. "Sono collaboratrice sanitaria- ha contin-



De Guglielmo

uato la De Guglielmo- esperta di laboratorio biomedico e coordino tre ambulatori: analisi, anatomia patologica ed il centro trasfusionale". In ogni caso, per chi avesse ancora qualche dubbio, lo potrà dissipare lunedì in consiglio comunale quando la De Guglielmo farà chiarezza su questa vicenda di cui si sta parlando da un po' di tempo.